

# Abolizione DPS e legge sulla privacy

---

L'abolizione della stesura del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), sancita dal decreto "Semplificazioni", rappresenta solo un alleggerimento delle modalità inerenti agli obblighi ratificati dalla legge sulla privacy

**S**ecundo quanto sancito dal Decreto legge sulle Semplificazioni (DL n. 5 del 9 febbraio 2012, pubblicato in *G.U.* n. 3/2012) anche per i medici e gli odontoiatri non è più obbligatorio redigere entro il 31 marzo di ogni anno il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

In attesa della conversione in legge, si susseguono raccomandazioni e consigli da parte degli Ordine dei Medici sulla necessità di continuare a utilizzare i dati sanitari dei pazienti con la massima riservatezza e il massimo rispetto

del segreto professionale.

Recentemente, sulle implicazioni dell'abolizione del DPS, si è pronunciata anche la SIT (Società Italiana di Telemedicina e sanità elettronica), sottolineando in un comunicato che tutte le regole sulla privacy (D.Lgs. 196/2003 - Codice materia di protezione dei dati personali) sono comunque valide e restano in vigore. In pratica, pur non essendo più obbligatoria la tenuta di un aggiornato DPS, la SIT suggerisce ai medici titolari di trattamento di dati sanitari e sensibili di continuare a te-

nerne traccia, in modo organico e coordinato, delle misure di sicurezza effettivamente adottate per mantenere la qualità, la correttezza, la disponibilità e l'obbligatoria riservatezza del dato clinico. Questo servirebbe a evitare omissioni o dimenticanze che si potrebbero poi tradurre in penalità e facilitare eventuali verifiche da parte delle autorità. "Perché, ciò che conta ai fini della legge - precisa il comunicato - è l'adozione sostanziale delle misure di sicurezza, al di là di qualsiasi documentazione formale".